

" FIORE DI PIETRA "

TITOLO:

Marca:

Metraggio accertato 2315

MOSEFILM 1946

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: A. Ptusoko

INTERPRETI: V. DRUSNIKOV - T. MAKAROVA -

TRAMIA

E. DIEMTSEVSKOVA

Un vecchio operaio, nonno Slysoko, racconta ad un gruppo di ragazzini una vecchia storia.

Viveva nei tempi lontani maestro Brzannia Procopio, primo tagliatore di malachite dello stabilimento, il quale, essendo vecchio ed ammalato, ebbe ordine dal suo padrone di insegnare il mestiere ad dei ragazzi. Ma questi, un pò per poco volontà loro, un pò perchè lo stesso Procopio non voleva svelare i suoi segreti, non imparavano nulla.

Finalmente Danilo, un pastorello, venne inviato per punizione ad imparare il mestiere. Egli solo comprende la bellezza dell'arte e diventa il migliore allievo, così che riesce ad eseguire una difficile ordinazione data al vecchio Procopio.

Passati molti anni, Danilo si innamora di Katia, la bella fanciulla le dona un meraviglioso fiore. Un bel giorno Katia e Danilo si sposano, ma il segno d'arte di Danilo non è compiuto ed egli cede all'invito di una fata che gli appare nel bosco e che gli narra di meraviglie indescrivibili nel suo regno, il monte di Rame. Arrivate colà Danilo inizia a scolpire, fra un fulgore indescrivibile di gemme, il fiore meraviglioso che gli aveva regalato la sua Katia, ma vede trascorrere tristemente le stagioni ed ha sempre in cuore la sua amata Katia. Venne la primavera. Procopio morì e Katia rimase solo soletta, e per quanto glielo rimproverassero aspettava il suo Daniluska.

Un giorno finalmente Katia si recò al monte di rame, nel regno della fata, la quale impone a Danilo di scegliere fra lei e la fanciulla. Danilo ritorna a Katia e la fata fa loro un magnifico dono.

La fiaba è finita mentre spuntano i primi chiarori dell'alba.

Si rilascia il presente nulla-osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso

sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1º) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e la scrittura della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero:

2º)

Roma, li

Per c. c.

GIANNI DE TOMASI

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO